



UNITÀ PASTORALE S. BAKHITA

DIOCESI DI VICENZA - VICARIATO DI ARSIERO-SCHIO

Parrocchie di

Sacro Cuore - S. Pietro - S. Giorgio in Poleo - S. Caterina di Tretto

30 aprile 2023 - IV DOMENICA DI PAQUA



"Egli cammina innanzi a loro"

dal VANGELO: Gv 10,1-10

In verità, in verità vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore per la porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra per la porta, è il pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore una per una e le conduce fuori. E quando

ha condotto fuori tutte le sue pecore, cammina innanzi a loro, e le pecore lo seguono, perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Questa similitudine disse loro Gesù; ma essi non capirono che cosa significava ciò che diceva loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.

L'immagine del **pastore** non ci raggiunge con l'intensità con cui raggiungeva gli uomini del tempo di Gesù: per loro il pastore rappresentava quasi il modello dell'esistenza umana. I Patriarchi di Israele, a partire dallo stesso Abramo, erano pastori. Le pecore costituivano una fonte di sopravvivenza e di ricchezza per una famiglia, per un villaggio e per l'intero popolo. Condurre le greggi al pascolo, difenderle dai ladri o dagli altri predatori era un ruolo fondamentale, a cui dedicare la vita, in cui subentrava anche una dimensione affettiva di riconoscimento e di cura. Il discorso inizia distinguendo chi entra dalla **porta** da coloro che entrano da un'altra parte. È un richiamo all'agire di Gesù, nei riguardi dell'uomo, in modo trasparente, fedele alla realtà e alla natura delle cose. C'è chi entra nel recinto seguendo strade tortuose e non oneste, che, in qualche modo, manipolano le persone e si impongono ad esse.

Stare alla porta e bussare (Ap 3,20) significa offrire la propria presenza senza obbligarla, lasciando la libertà di aprire o di lasciare chiuso. Questo agire è un modello per noi, che spesso, anche mossi dalla migliori intenzioni, elaboriamo strategie tortuose per portare un messaggio, persino il messaggio evangelico, e avere un posto nella vita degli altri.

Un guardiano, una figura enigmatica, fa

entrare il pastore. Potrebbe rappresentare quella tensione vigile che difende il cuore dell'uomo da ciò che vuole entrarvi. Le pecore ascoltano **una voce**. È con la Parola che Cristo entra nella vita dell'uomo. L'essere chiamati per nome, conosciuti e toccati nella parte più intima di noi stessi, è ciò che irresistibilmente attrae di Gesù. Egli cammina dinanzi alle pecore per essere seguito nella libertà, condotti dal desiderio, sospinti dalla bellezza e non da alcuna forzatura.

Il Pastore ha realmente a cuore le pecore. Egli è l'unico. Questo brano ci rivela, ancora, una verità che ci è poco familiare: Gesù è diverso da un **ladro**, anche se alcune volte ce lo siamo immaginati come qualcuno che ci chiede privazione. Dio non viene per toglierci qualcosa ma soltanto per donare, perché possiamo avere abbondanza di vita.

Un'altra immagine interessante è che il Pastore **conduce fuori** le pecore, verso i pascoli. L'uomo non è fatto per stare dentro un recinto ma per vivere e crescere nella libertà. Una libertà che non esclude la presenza di una guida, anzi è da essa tutelata. Seguire Cristo significa entrare e uscire dai recinti del cuore dentro i quali ci siamo trincerati, sempre volti verso il pascolo, che rappresenta il nutrimento e la vita. *Caterina Napolitano*

SANTE MESSE SETTIMANALI

LUN:	6.55 S. Bakhita 8.00 S. Giacomo 8.30 Sacro Cuore 18.00 S. Antonio 18.30 Salesiani
MAR:	6.55 S. Bakhita 8.00 S. Giacomo 8.30 Poleo 18.00 S. Antonio 18.30 Salesiani
MER:	6.55 S. Bakhita 8.00 S. Giacomo 8.30 Sacro Cuore 18.00 S. Antonio 18.30 Salesiani 20.30 S. Nicolò
GIO:	6.55 S. Bakhita 8.00 S. Giacomo 18.00 Sacro Cuore 18.00 S. Antonio 18.30 Salesiani
VEN:	6.55 S. Bakhita 8.00 S. Giacomo 8.30 Poleo 18.00 S. Antonio 18.30 Salesiani
SAB:	6.55 S. Bakhita 8.00 S. Giacomo 17.00 Duomo 18.00 S. Antonio 18.30 Duomo 18.30 Sacro Cuore
DOM:	7.30 S. Bakhita 8.30 S. Antonio 9.00 Salesiani 9.00 S. Caterina 10.00 S. Nicolò 10.00 Sacro Cuore 10.30 Poleo 10.30 S. Antonio (Rumeni) 11.00 Duomo 18.30 S. Antonio

CONFSSIONI

Mercoledì ore 20.30:
Dopo la S. Messa a S. Nicolò
Sabato ore 8.30 - 10.00:
Durante l'adorazione a S. Giacomo

INDIRIZZI e TELEFONI

Abitaz. Sacerdoti e Ufficio S. Pietro:
Via Cavour, 3 - T. 0445.521103
Ufficio aperto: da lunedì a venerdì
9.30-11.30 e 15.00-18.00
Ufficio Sacro Cuore:
Via P. Maraschin, 79
T.0445.520564
Aperto: da lunedì a venerdì
15.00-17.30

MAIL, SITO e SOCIAL

upbakhita@gmail.com
www.upsbakhita.it
Instagram: upsbakhita
Facebook: Unità Pastorale Santa Bakhita

AGENDA della settimana

Per pubblicare iniziative, riunioni, appuntamenti di Associazioni e Gruppi dell'Unità Pastorale... inviare mail a: upbakhita@gmail.com - La pubblicazione è a discrezione della Redazione.

DOM 30 APRILE	IV DOMENICA DI PASQUA - Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni ***Da oggi pomeriggio a venerdì d. Carlo è assente per dei giorni di ritiro spirituale.
LUN 1 MAGGIO	S. Giuseppe lavoratore
MAR 2 MAGGIO	S. Atanasio, vescovo e dottore della Chiesa 16.00 Pal Boschetti, Catechismo 3 elem. S. Pietro. 20.30 S. Giacomo, Gruppo Rinnovamento nello Spirito
MER 3 MAGGIO	SS. FILIPPO e GIACOMO, apostoli 10.00 S. Bakhita, Rosario per la Famiglia (vedi avviso) 20.00 S. Caterina, Rosario presso Contrà Zanei
GIO 4 MAGGIO	15.30 Poleo, Adorazione Eucaristica del 1° giovedì del mese 20.30 S. Nicolò, Gruppo Ascolto della Parola
VEN 5 MAGGIO	1° Venerdì del Mese (secondo intenzioni del Papa e dei Vescovi) 20.00 Chiesa di Poleo, Celebrazione della Parola con i ragazzi e le famiglie del Catechismo Per i ragazzi di 4 elem: prove per la Prima Confessione
SAB 6 MAGGIO	15.00 Canonica del Duomo, Ordine Francescano Secolare 20.30 Duomo, CONCERTO IN DUOMO per il Restauro del Duomo di S. Pietro (vedi avviso) 20.30 Cattedrale di Vicenza, VEGLIA VOCAZIONALE GIOVANI con il Rito dell'Ammissione tra i Candidati al Diaconato e Presbiterato di Luca Dalla Costa (di Poleo) (vedi avviso)
DOM 7 MAGGIO	V DOMENICA DI PASQUA 9.30 Duomo, Genitori e ragazzi del Catechismo di 4 e 5 elem. di S. Pietro + S. Messa ore 11.00 16.00 Poleo, PRIMA CONFESIONE con i ragazzi di 4 elementare di Poleo.

PREGHIERA DEL ROSARIO NEL MESE DI MAGGIO

Nelle chiese sono messi a disposizione dei Libretti (*immagine a lato*) per animare il Rosario: sono stati preparati dal Seminario di Vicenza con le riflessioni del Vescovo, degli educatori e dei seminaristi.

Una proposta per la preghiera personale, in famiglia e nei capitelli.

Qui sotto sono riportati i luoghi e gli orari per poter pregare assieme il Rosario. In alcuni luoghi saranno celebrate anche alcune S. Messe per chi abita nelle vicinanze e per chiunque volesse aggregarsi.



SAN PIETRO	PREGHIERA DEL ROSARIO: CANOSSIANE (Cortile entrata Scuola N. 53): dal lunedì al venerdì, ore 20.15 CHIESA DI S. NICOLÒ: dal lunedì al venerdì, ore 20.00. Guidato dall'OFS CHIESA DI S. ANTONIO: dal lunedì al venerdì, alle ore 17.30 (prima della Messa) ORATORIO DEI SALESIANI: dal lunedì al venerdì, alle ore 20.30 CAPITELLO S. CHIARA (Via S. Chiara), tutte le sere, ore 20.00 ORATORIO DI S. MARIA IN VALLE: dal lunedì al venerdì, alle ore 20.00 S. MESSE NELLE ZONE: (<i>in questi giorni viene sospesa la S. Messa di S. Antonio ore 18.00</i>) Martedì 9 maggio, ore 20.00, cortile di Casa Provvidenza, Via 29 aprile 9 Martedì 16 maggio, ore 20.00, famiglia Costa Guerrino e Miranda Via Aspromonte, 8 Martedì 23 maggio, ore 20.00, Antichi Lavatoi in Via Manin (se piove... in S. Giacomo) Martedì 30 maggio, ore 20.00, nell'Oratorio di S. Maria in Valle
SACRO CUORE	CHIESA DI SACRO CUORE: - Da martedì a venerdì, ore 17.15, per tutti! - Da lunedì a venerdì, ore 20.00, per ragazzi e famiglie. E poi... giochi insieme nella piastra.
POLEO	CHIESA A POLEO: tutti i giorni, ore 20.00. S. Messa Lunedì 29 maggio ore 20.00 VIA VULCANO 3 (da Vittorina): dal lunedì al venerdì ore 20.00 CAPITELLO DI VIA RIVE: ogni venerdì ore 20.00 CAPITELLO DI CONTRÀ MOLINI: S. Messa Sabato 13 maggio ore 19.30 Benedizione nuova immagine. Seguirà nelle sere la preghiera del Rosario.
S. CATERINA	NELLE CONTRADE... Ogni mercoledì, alle ore 20.00, in una contrada diversa.

Santuario S. Bakhita

Rosario per la FAMIGLIA

Primo mercoledì del mese

ORE 10.00 - 11.00

Gruppo Polo

Dal 03 al 28 Luglio 2023 Dalle ore 14:30 alle 17:30

G

Novità! Settimana Full Time

Dal 03 al 07 Luglio

Dalle ore 09:00 alle 17:30

Aperto a tutti i bambini e ragazzi
dalla 1^ elementare
alla 3^ media frequentata



Possibilità di iscriversi alle diverse proposte in base alle proprie necessità

R

Mattina dal 03 al 07 Luglio

Dalle ore 09:00 alle 12:30

Possibilità di ingresso anticipato dalle 7.30 (€5)

15€

e

Pranzo dal 03 al 07 Luglio

Dalle ore 12:00 alle 14:30

8€
A pasto

S

Pomeriggio dal 03 al 28 Luglio

Dalle ore 14:30 alle 17:30

15€
A settimana

T

Seguici e iscriviti al canale Telegram
per restare aggiornato
<https://t.me/+Od8JpD9aodQ4Mzc0>

L'apertura delle iscrizioni sarà comunicata sul canale

Per info:
gruppoanimatoriragazzi@gmail.com



In collaborazione con



CONCERTO PER IL
Restauro
del Duomo
di San Pietro
con raccolta fondi durante
la presentazione del progetto

SIAMO
PIETRE
VIVE

SABATO
6 MAGGIO 2023
ORE 20.30
DUOMO
SCHIO



Massimiliano Raschiotti - Organista

**Schola Cantorum S. Cecilia
dir. Luciana Silvestri**

Musiche di J.S. Bach, J. Rheinberger, G. Pierné, H. Schroeder

(Questo concerto fa parte del programma annuale "Voci e dintorni" di Coralità Scledense)

**RESTAURO DUOMO DI S. PIETRO
RACCOLTA FONDI**

Conto corrente: SIAMO PIETRE VIVE
IBAN: IT90C0866960752006000972766

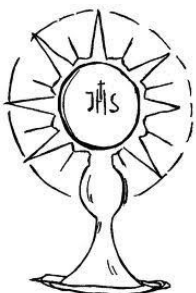
Ad oggi è stata raccolta la somma di: **€ 47.288,00**
(+ € 10.335,00 dalla settimana scorsa)

GRAZIE PER LA GENEROSITÀ

Adorazione Eucaristica

Ogni primo Giovedì del
mese, c'è la possibilità di
fermarsi per l'Adorazione
Eucaristica
per le Voca-
zioni nella
Chiesa.

**GIOVEDÌ
4 MAGGIO
ORE 15.30
POLEO**



6 maggio 2023 | ore 20:30

Chiesa Cattedrale S. Maria Annunciata in Vicenza

**RITO DI AMMISSIONE AGLI ORDINI SACRI
DEL DIACONATO E DEL PRESBITERATO**

Luca Dalla Costa

della parrocchia di San Giorgio di Poleo
UP "Santa Bakhita" di Schio

Emanuele Zonato

della parrocchia di San Giuseppe Lavoratore
di Praissola, UP San Bonifacio

**È DISPONIBILE UN PULMAN CHE PARTIRÀ ALLE ORE 19.15
DAL PARCHEGGIO DI FRONTE ALLA CHIESA DI POLEO (Via Falgare).
Prenotazioni in Sacrestia di Poleo (contributo di € 5,00)**

SEGNI, SIMBOLI, PAROLE... di Chiesa

LINI SACRI (3)

A volte diamo per scontati certi oggetti che appartengono alla celebrazione della Messa, che forse passano un po' in secondo piano rispetto ad altri oggetti liturgici, come il calice o la pisside. Si tratta dei servizi da messa, o servizi da altare.

Tovaglie dell'altare: nelle rubriche generali del messale viene pre-



scritto che la mensa dell'altare sia coperta da tre tovaglie (oggi generalmente se ne usano due). Una delle tovaglie deve essere di lunghezza tale da coprire i due lati fino alla predella. Le tovaglie inferiori devono ricoprire l'intera mensa. La tovaglia generalmente si lascia sporgere sul fronte dell'altare e si usa ornare con ricami e pizzi. Per la decorazione si richiede molta sobrietà e buon gusto. Si preferisca l'ornamentazione a ricamo, anche a colori, con motivi semplici: fiori, foglie, ricami simbolici a facile intreccio, iscrizioni.

Le tovaglie vanno benedette e devono poggiare libere sopra l'altare. Nei libri di liturgia, inventari, scrittori ecclesiastici del Medio Evo, le tovaglie da altare portano vari nomi. La tovaglia in ogni modo si può senz'altro annoverare tra i più antichi paramenti.

L'uso di coprire con una tovaglia la tavola sulla quale si prende cibo risale a un'epoca anteriore all'era cristiana. Essa non mancava certamente sulla tavola dell'Ultima Cena di Gesù. La prima testimonianza scritta sul suo uso risale al secolo IV. Motivi di pulizia, di convenienza e di venerazione per i Santi Misteri lo richiedevano. Comunque, dopo Costantino la tovaglia fa parte essenziale del corredo dell'altare. Ce ne fanno testimonianza molti passi di scrittori ecclesiastici e anche opere d'arte come i mosaici di S. Vitale e S. Apollinare in Classe a Ravenna del IV e VI secolo che ci mostrano altari coperti di ampia tovaglia che scende da tutti i lati. A Roma molto presto si diffuse l'uso delle tre tovaglie, ma divenne generale solo nel secolo XVII. Distendere sull'altare le tovaglie di colore bianco significa affermare che su di esso si compie il Convivio sacramentale secondo le parole del Signore "Prendete e mangiate... prendete e bevete tutti".

Prendete e mangiate... prendete e bevete tutti".

TI RACCONTO...

C'era una volta un pastore che ogni mattina accompagnava le sue pecorelle dove potevano brucare l'erba migliore; la sera le riaccompagnava all'ovile, le contava una per una, e le metteva a nanna proprio come un buon genitore con i suoi figli. Tutte le volte che accompagnava il suo gregge al pascolo, camminava appoggiandosi ad un lungo bastone di legno, forte e robusto, che le pecore avevano imparato a riconoscere da lontano. Un giorno, mentre le accompagnava al pascolo, disse loro: "Questa sera non potrò venire a prendervi per riportarvi all'ovile, ma voi state tranquille, perché ho provveduto in modo che possiate rincasare senza correre rischi". Le pecorelle avevano paura di non trovare la strada di casa, senza una guida. "Come faremo a non perderci?" chiese la più giovane. "Non preoccuparti" rispose la pecora più anziana, "il nostro padrone ha provveduto a noi. Fidiamoci di lui".

Verso il tramonto videro un giovane vestito modestamente, che reggeva un bastone di legno, simile a quello di loro padrone. "Mi manda il vostro pastore," disse il giovane, "venite con me, vi riporterò all'ovile".

Mentre le pecore si accingevano a seguirlo, videro sbucare un altro giovane, vestito come un principe, che teneva in mano uno scettro d'oro, tempestato di pietre preziose.

"Io non sono stato mandato dal vostro pastore, ma sono un paggio del sovrano che regna oltre quelle montagne.

S. MESSE PER I DEFUNTI per intenzioni particolari

Vengono qui pubblicate le intenzioni prenotate presso le sacrestie delle chiese (prima o dopo le S. Messe) o per telefono all'Ufficio Parrocchiale (T. 0445.521103) **entro il Venerdì alle ore 12.00**. Per privacy non vengono qui scritti, né pronunciati nelle messe, i nomi delle intenzioni per persone viventi, ma indicati come "Secondo Intenzione dell'Offerente".

L'offerta indicata dalla Diocesi per ogni S. Messa è di € 10,00 ma ognuno dia quello che può!

LUNEDI 1 MAGGIO 2023

8.00 S. Giacomo: Margherita Morellato-Grendene;

8.30 S. Cuore: /

18.00 S. Antonio: /

MARTEDI 2 MAGGIO

8.00 S. Giacomo: famiglia Ciro; intenzione Offerente;

8.30 Poleo: Antonio e Maria;

18.00 S. Antonio: /

MERCOLEDI 3 MAGGIO

8.00 S. Giacomo: Anime purgatorio; Antonella Mendo;

8.30 S. Cuore: /

18.00 S. Antonio: /

20.30 S. Nicolò:

GIOVEDI 4 MAGGIO

8.00 S. Giacomo: Clelia;

18.00 S. Cuore: /

18.00 S. Antonio: /

VENERDI 5 MAGGIO

8.00 S. Giacomo: famiglia Ciro; intenzione Offerente;

8.30 Poleo: /

18.00 S. Antonio: /

SABATO 6 MAGGIO

8.00 S. Giacomo: famiglia Piazzi; Anime del purgatorio;

17.00 Duomo: /

18.00 S. Antonio: /

18.30 Duomo: /

18.30 S. Cuore: Antonio Tommasi; Giulio, Romeo e Francesca Cavaliere; fam. Cepile e Pagotto; Roberto Bagattin; Cristian Dalla Costa ed Emilia Dalla Vecchia;

DOMENICA 7 MAGGIO

8.30 S. Antonio: /

9.00 S. Caterina: /

10.00 S. Cuore: Oriella;

10.00 S. Nicolò:

10.30 Poleo: 7° Lucia De Toni ; 7° Teresa Apolloni ; 30°

Erminia Righele ; Pierina e Silvano Costa ; Lucia Villano ;

Placido Marzarotto ; Claudio;

11.00 Duomo: *Per le Comunità dell'Unità Pastorale!*

18.30 S. Antonio: /

Venite con me e riceverete il trattamento riservato alle pecore del re!"

Alcune di loro furono tentate dalla prospettiva di andare a vivere in una reggia: "Il paggio del re ci porterà in un posto dove saremo trattate come pecore regali!" A poco a poco tutte si lasciarono convincere tranne una, la più affezionata al suo pastore, alla quale importava solo di tornare in un luogo dove sarebbe stata amata e protetta. Essa decise di seguire l'uomo col bastone di legno e fu l'unica a tornare dal suo padrone, che non la smetteva più di piangere e di abbracciarla. Le pecore che seguirono l'uomo del re riceverono il trattamento riservato agli animali del re: furono rinchiusi in un ovile dove restavano quasi sempre legate e ogni tanto venivano convocate al cospetto del re per farlo divertire. Quel re malvagio trattava gli animali come se fossero dei pagliacci! Le povere pecore non smisero mai di pensare ai prati verdi dove correvano libere sperando che il loro buon pastore sarebbe venuto a liberarle!